

Dipendenti pubblici

DS4811 DS4811

ITALIA-USA IL CONFRONTO E LE SORPRESE

di Fabrizio Galimberti

C'è una rima o una ragione nella motosega di Elon Musk? E ci sono precedenti di questo selettivo (?) e forsennato abbattimento del numero dei dipendenti pubblici? Per l'abbattimento selettivo

(“cull”, in inglese) ci sono molti precedenti: i bisonti in America, i canguri e i conigli in Australia e, oggi, galline e polli un po' dappertutto...

Usa: tagliare gli statali si può ma con logica, senza motosega

**L'AZIONE DI MUSK
RICHIAMA L'ESPERIENZA
DI MCNAMARA
DEGLI ANNI SESSANTA
CHE SI CONCLUSE
CON UN INSUCCESSO**

Ma per gli esseri umani? A parte il genocidio, ci sono in effetti dei precedenti per la crociata di Musk contro i dipendenti del governo federale, il cui numero lui considera, chiaramente, eccessivo. Ma prima di guardare ai precedenti, guardiamo, in un'ottica di conoscere per deliberare, ai dati.

I DATI

Per giudicare il numero dei dipendenti pubblici (esclusi i militari, che si suppone essere protetti dalla motosega), bisogna guardare oltre il numero assoluto, e metterli in relazione con il numero dei “clienti” (la popolazione). È quello che fa il grafico, che confronta l'andamento dei dipendenti federali con quello dei posti di lavoro privati. Con un'avvertenza: dato che i dipendenti federali sono una piccola parte (poco meno del 2%) del totale dei dipendenti, il grafico non consentirebbe, per ragioni di scala, di apprezzare convenientemente gli andamenti. Lo abbiamo quindi normalizzato, prendo come punto di partenza – uguale a 100 – il gennaio del 1998 – più di un quarto di secolo fa. Come si ve-

de, non c'è nessun segno di “eccessività” negli andamenti del personale federale. A parte gli occasionali schizzi verso l'alto, dovuti agli addetti ai censimenti, e a parte la falciatura del Covid per i privati, questa variabile è molto al di sotto del livello del 1998, mentre i posti di lavoro nel settore privato sono andati aumentando (sempre in rapporto alla popolazione).

La tabella in basso mostra come il numero dei dipendenti pubblici federali sia esiguo: la maggior parte degli addetti nel settore pubblico è concentrata, in America, nei governi statali e locali. Il confronto con l'Italia (un Paese in cui spesso ci si lamenta che vi siano troppi statali) mostra come in realtà il peso degli occupati pubblici sia più basso – di poco – rispetto agli Stati Uniti. Il confronto con gli Usa a livello di governo centrale ed enti locali non è significativo, dato che l'Italia non è una federazione di Stati.

I PRECEDENTI

Ma veniamo a Musk e ai precedenti. Un illuminante intervento (su Bloomberg) di Richard Stengel esplora due precedenti. Stengel è stato dalle due parti della barricata: prima giornalista, fino a dirigere il «Time Magazine» per sette anni, poi sottosegretario nello State Department per Public Diplomacy and Public Affairs.

Il primo precedente è – per i più attenti – famoso. Robert

McNamara era a capo della Ford quando John Kennedy lo chiamò alla Casa Bianca e lo mise a capo del Pentagono. Fu un Presidente repubblicano, Calvin Coolidge, che famosamente disse, nei ruggenti anni Venti: «The business of America is business». E l'idea che il governo debba essere affidato a gente che viene dal business, persistette, nell'America di Ronald Reagan, che disse: «I cervelli migliori non sono al governo. Se lo fossero, il business li avrebbe portati via». Nel caso di McNamara, fu invece il Governo a portarlo via dal business. McNamara era differente da Musk: era freddo, intellettuale e poco appariscente. Ma aveva, in comune con Musk, l'arrogante certezza che le tecniche del business dovevano essere applicate nel gran corpaccio del governo: identificare gli sprechi, tagliare la spesa, aumentare le produttività...

Musk, ricorda Stengel, ha oggi la sua versione dei famosi “Whiz Kids” di McNamara che «venivano sguinzagliati e divenivano la sua fonte di informa-

zione indipendente, al di fuori dei canali istituzionali». L'ossessione di McNamara erano i dati, come fonte di ogni decisione: «Se non lo puoi misurare, non lo puoi gestire». Ma la sua gestione del Pentagono fu un disastro. Un libro magistrale di David Halberstam, "The Best and the Brightest", racconta di come McNamara andò a Saigon (infuriava allora la guerra del Vietnam) per informarsi sul campo, e chiese ai generali dati precisi sui numeri delle vittime, sulle armi catturate, sulle infiltrazioni nemiche, ma non si curò di visitare i campi di battaglia e di parlare con le truppe. Tornato a Washington, stilò un rapporto per Kennedy, concludendo che i Vietcong erano vicini al collasso. Ma la guerra – da ultimo persa – continuò per un decennio, con decine di migliaia di americani morti (per non dire dei vietnamiti) e molti miliardi di dollari spesi. Almeno,

nella sua autobiografia del 1995 (è scomparso nel 2009), McNamara riconobbe di essersi «sbagliato, terribilmente sbagliato». Bisogna dire che l'idea che ci voglia un uomo del business per rendere efficiente il governo è solo degli Stati Uniti. In altre democrazie mature la gente capisce che il governo provvede servizi pubblici essenziali, non si prefigge la massimizzazione del profitto e non può essere gestito con le tecniche del business. Stengel, nella sua esperienza di governo, si rese conto che le ridondanze e le lentezze sono volute. Il fine del governo è mitigare rischi, prevenire ingiustizie, evitare imposizioni della maggioranza sulle minoranze. A questo fine è stata creata la separazione dei poteri: per rendere le cose più difficili, non più facili.

IL CASO CLINTON
Il secondo precedente è quello

di Clinton. Nel 1993 lanciò la "National Partnership for Reinventing Government" (Npr, autorizzata da una legge bi-partisan), con lo scopo dichiarato di «rendere il governo federale meno costoso e più efficiente». Ma non ne diede la responsabilità a un capitano d'industria, la diede al vicePresidente Al Gore. La Npr lavorò fuori dai riflettori per sette anni, offrì dimissioni anticipate a milioni di dipendenti federali, abolì 425mila posti di lavoro e ridusse il bilancio federale di 140 miliardi di dollari (e lo snellimento dei ranghi dei dipendenti federali è continuato, come si vede dal grafico sopra). Gore e la sua squadra (che non era composta da "Whiz Kids") spesero il primo anno pianificando i risultati da raggiungere, identificando inefficienze e ridisegnando gli organigrammi. Non usarono la motosega.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto

Dipendenti pubblici in % dei clienti (la popolazione), 2023

Esclusi militari

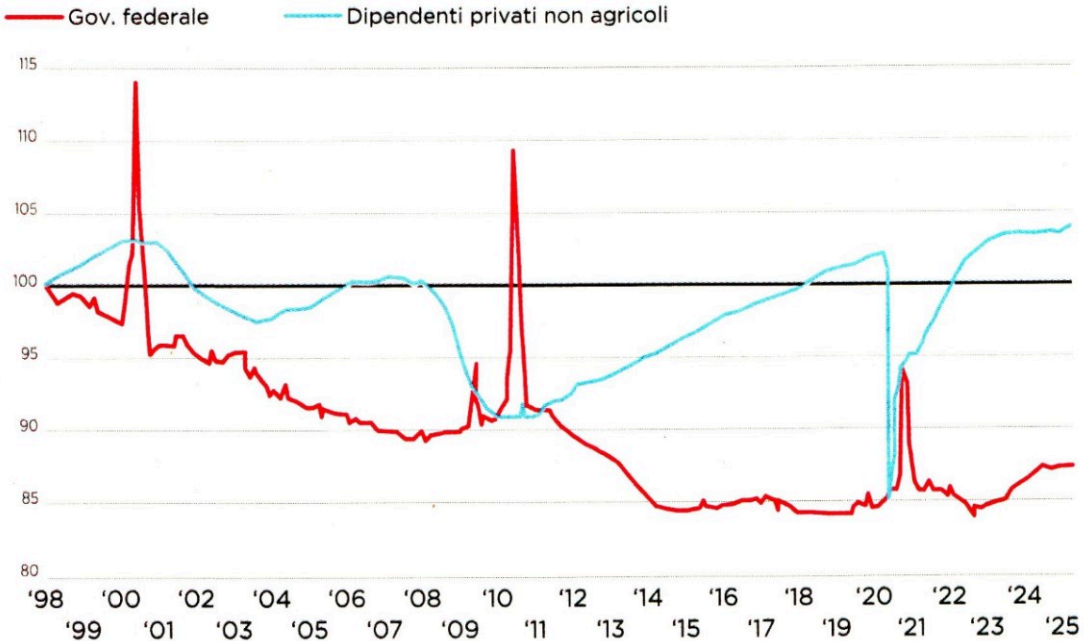
Usa	
Totale PA	6,25
Governo federale	0,70
Governi statali e locali	5,56

Italia	
Totale PA	5,95
Governo federale	5,01
Enti locali	0,94

Fonte: Elab. su dati Bls, Bea, Osservatorio Inps, Aran, Rgs, Istat. WITHUB

Il trend

Dipendenti pubblici (escl. militari) e privati in Usa
In % della popolazione - G 1998=100 - dati mensili destagionalizzati



Fonte: Elaborazione su dati BLS.

WITHUB